

Primo Piano - Addio ad Aldo Falivena. Un grande della tv che ha reso grande la tv .

Roma - 22 nov 2021 (Prima Notizia 24) E' venuto a mancare oggi a mezzogiorno Aldo Falivena, giornalista, scrittore, divulgatore e docente universitario.

di Angiolino Lonardi Falivena opera per un lungo tratta nella Rai che accompagnava la ricostruzione e la crescita dell'Italia. Curioso, attento, innovatore. L'insieme di queste caratteristiche lo hanno reso protagonista per molti anni dei migliori format televisivi, informativi, formativi e divulgativi. Il sodalizio con Enzi Biagi , conosciuto in America in un soggiorno di studio, lo porta a Milano al settimanale Epoca. Con Gaetano Alfetra lavora al Corriere d'Informazione. Questi gli inizi. A distanza di qualche anno la svolta: dalla carta stampata alla televisione. Nel 1961 Enzo Biagi si trasferisce a Roma per dirigere il telegiornale e designa Falivena come caporedattore di RT, il primo rotocalco della Rai-Tv. In seguito, dal 1964 al 1966, nella televisione di Ettore Bernabei, è chiamato alla responsabilità di TV-7 , il settimanale giornalistico di cronaca e costume ,allora della RAI, oggi del Tg1. Nel 1968 il volto di Falivena entra nelle case degli italiani come personaggio televisivo con il programma FACCIA A FACCIA da lui ideato e condotto. Milioni di spettatori sanciscono il successo del programma in cui il pubblico, per la prima volta, è chiamato ad interagire in diretta con politici nazionali, pubblici amministratori, illustri primari, magistrati. A luglio del 1969, già responsabile dei servizi speciali, è chiamato a coordinare fiction e news per la trasmissione NIENTE COME PRIM , la non stop di 28 ore per l'allunaggio dell'uomo sulla Luna. La sensibilità sociale lo porta a proporre e realizzare inchieste filmate sul mondo degli anziani e sui malati di mente. Meridionalista per nascita ed anche per cultura, rivisita il Mezzogiorno d'Italia attraverso Gente del Sud ,sulla scorta e gli studi di grandi meridionalisti: da Guido Dorso a Gaetano Salvemini, da Giustino Fortunato a Luigi Sturzo. Per due anni si occupa di spettacolo e di coproduzioni televisive. A lui si debbono il primo serial italiano La Famiglia Benvenuti, la serie monografica Storie Vere, I Tre Moschettieri in coproduzione con la Francia e l'idea da cui nacque il progetto dell'Odissea. Ritornato al settore giornalistico fu responsabile di Galleria e di Reporter, settimanali del TG-2. Quanto alla capacità di imprimere innovazione alla narrazione tv, fu suo lo schema del dibattito politico che dal 1976 segnò la programmazione Rai: su una poltrona girevole al centro dello studio televisivo in un'atmosfera da RING (questo il nome della trasmissione) fece sedere alternativamente Andreotti, Craxi, Berlinguer, Zaccagnini e nove giornalisti in circolo vincolati alla rapidità delle domande. Nel 1978 il Ring nazionale divenne un RING INTERNAZIONALE e mette al centro del "quadrato" premier e personaggi di spicco del mondo, andando a dialogare con Sadat, Gheddafi, Begin, Arafat e capire le ragioni del conflitto che, ora come allora, segna tragicamente il Mediterraneo. C'è anche il Giro d'Italia tra i suoi programmi di approfondimento. Più recentemente ha realizzato alcune "serate a soggetto" su il Dopo Vermicino, sulla Droga, sui Trapianti (con Christiaan Barnard) per la struttura di Angelo Guglielmi. Nel 1984 Biagio Agnes e Sergio Zavoli -

direttore generale e presidente della Rai di allora – lo chiamano a dirigere il TV-Radiocorriere e la struttura editoriale Rai che allora editava anche Moda e King.. Ha lasciato la Rai, nel 1995, chiamato alla presidenza del C.O.R.E.R.A.T (Comitato Regionale per le Televisioni della Regione Lazio). Infine l'insegnamento universitario (a partire dal 2006).E' tornato negli ultimi anni della sua vita ad occuparsi degli anziani su cui avevo speso energia nel pieno della sua capacità di programmazione tv, rilanciando e portando a 300 mila copie il mensile della terza età 50 e più. Esattamente dieci anni or sono. Prima di dedicarsi interamente agli studi e alla sua famiglia

(Prima Notizia 24) Lunedì 22 Novembre 2021